

Musica popolare di lingua romanza per l'Europa? - Dimensioni storiche e attuali dei collegamenti “addormentati”

Christoph Oliver Mayer (HU Berlin/TU Dresden) / Paula Rebecca Schreiber (Univ. Trento)

christoph.mayer@tu-dresden.de / paula.schreiber@unitn.it

Valori e convinzioni comuni, come anche una cultura commemorativa comune, costituiscono i collegamenti dell'idea europea. Tuttavia, l'Europa e l'identificazione con l'Europa soffrono della mancanza di una cultura popolare comune, soprattutto da quando la cultura statunitense ha chiaramente perso la sua forza vincolante e le caratteristiche comuni si trovano spesso più fortemente a livello binazionale. A ciò si aggiunge che la percezione di una cultura popolare europea è di carattere unilaterale. Se da un lato troviamo un'Europa che si presenta come una comunità globale, dall'altro, sono rintracciabili alcuni movimenti di isolamento che lavorano contro la tendenza di una cultura popolare comune ed elevano la musica popolare ad una forma di identificazione nazional-patriottica.

La sezione vuole sottolineare i fattori che legano la musica popolare dall'idea di *Eurovision* ai programmi di finanziamento come *Music Moves Europe*, senza tralasciare un discorso accademico europeo sulla musica popolare. L'attenzione si concentra su offerte di identificazione dei paesi di lingue romanze che trasformano la musica popolare all'identità condivisa. Diverse realtà locali specifiche si sono affermate nell'Europa di lingua romanza come metropoli europee della musica popolare, le quali si caratterizzano per la loro attuale “super-diversità”, mentre d'altra parte sono considerate il punto chiave dei problemi di autenticità locale e regionale.

L'evento dovrebbe svolgersi durante la XXXVII. Romanistentag ad Augusta dal 4 al 7 ottobre. Tuttavia, alla luce delle circostanze attuali non è ancora prevedibile se l'evento si terrà in presenza. Le alternative online saranno previste.

È prevista la pubblicazione dei contributi.

Se siete interessati Vi preghiamo di inviare un breve riassunto (massimo 400 caratteri) e un breve profilo biografico ai responsabili della sezione entro il 15 gennaio 2021.

Popular Music of Europe in Romance languages? – Historical and Present Dimensions of “Hidden” Connections

Christoph Oliver Mayer (HU Berlin/TU Dresden) / Paula Rebecca Schreiber (Univ. Trento)

christoph.mayer@tu-dresden.de / paula.schreiber@unitn.it

Common values and convictions as well as a common memorial culture serve as an essential link to the European idea. Europe or the identification with it, however, suffers from the lack of a common popular culture, especially after US culture has lost its binding force and commonalities are now often found more strongly on a binational level. This is further demonstrated by the fact that the perception of a common European popular culture is a very one-sided one – on the one hand we find a Europe that presents itself as a global community, while on the other, national movements actively work against the trend towards a common popular culture and elevate popular music to a national-patriotic identifier.

The section seeks to emphasize the binding factors of popular music, ranging from the idea of the *Eurovision Song Contest* and funding programmes such as *Music Moves Europe* to a European academical culture in dealing with popular music. Moreover, the focus lies on identification points which elevate popular music of the countries of romance languages to a shared identity of international exchange. Various local realities have established themselves in Romance-speaking Europe as European metropolises of popular music and are characterized by the current “super diversity”, yet also considered to be the cornerstone of local and regional authenticity issues.

The event shall take place during the XXXVII Romanistentag from 04 to 07 October in Augsburg, however, in light of the current circumstances, we do not yet know to what extent the event can be carried out. Online alternatives will be made available.

Publication of the contributions is planned.

If interested, please send a short abstract (maximum 400 characters) and a brief biographical profile to the responsible of this section by 15 January 2021.